

INDICE-SOMMARIO

<i>Premessa. La riforma della contumacia e la nuova norma transitoria</i>	XVII
<i>Avvertenze e abbreviazioni</i>	XXI

Parte Prima **EVOLUZIONE STORICA DEL PROCESSO PENALE**

Capitolo I I SISTEMI PROCESSUALI

1. Diritto penale e diritto processuale penale	1
2. Il sistema inquisitorio	1
3. Il sistema accusatorio.	3
4. Il sistema misto	5

Capitolo II DALLA COSTITUZIONE AL CODICE DI PROCEDURA PENALE

1. I principi del processo penale nella Costituzione del 1948	8
2. Dalla legge-delega al codice di procedura penale.	9
3. Le linee generali del processo penale	9
4. I principi del “giusto processo”.	13
5. I principi attinenti ad ogni processo	14
6. I principi inerenti al processo penale	16
7. Cenni sulla successione delle norme processuali nel tempo.	19
8. Le fonti internazionali del diritto processuale penale	20

Parte Seconda **PROFILI GENERALI DEL PROCEDIMENTO PENALE**

Capitolo I I SOGGETTI DEL PROCEDIMENTO PENALE

1. Procedimento e processo	25
<i>a.</i> Il processo penale sul fatto, sull'autore e sulle conseguenze	25
<i>b.</i> L'azione penale	26
<i>c.</i> I soggetti e le parti	27
2. Il giudice.	28
<i>a.</i> Giudici ordinari e speciali.	28
<i>b.</i> Giurisdizione e “giusto processo”	30
<i>c.</i> La competenza	31
<i>d.</i> La competenza per territorio	34

<i>e.</i>	La competenza per connessione - Riunione e separazione dei procedimenti	35
<i>f.</i>	Il principio del giudice naturale	37
<i>g.</i>	I conflitti di giurisdizione e di competenza	38
<i>b.</i>	La dichiarazione di incompetenza	39
<i>i.</i>	L'inosservanza delle disposizioni sulla composizione collegiale o monocratica del tribunale	40
<i>l.</i>	La capacità del giudice.	40
<i>m.</i>	L'imparzialità del giudice	41
<i>n.</i>	L'incompatibilità del giudice	42
<i>o.</i>	Astensione e ricusazione del giudice	44
<i>p.</i>	La rimessione del processo	46
<i>q.</i>	Le questioni pregiudiziali alla decisione penale.	48
3.	Il pubblico ministero.	51
<i>a.</i>	L'organo e le funzioni	51
<i>b.</i>	I rapporti con il potere politico.	52
<i>c.</i>	I rapporti all'interno dell'ufficio	52
<i>d.</i>	I rapporti tra gli uffici	55
<i>e.</i>	L'astensione del magistrato del pubblico ministero	56
<i>f.</i>	Le procure distrettuali e la procura nazionale antimafia e antiterrorismo	58
4.	La polizia giudiziaria	60
<i>a.</i>	Polizia giudiziaria e di sicurezza	60
<i>b.</i>	La dipendenza dall'autorità giudiziaria.	62
<i>c.</i>	Ufficiali e agenti di polizia giudiziaria	63
5.	L'imputato.	64
<i>a.</i>	La distinzione tra imputato e indagato.	64
<i>b.</i>	L'interrogatorio	65
<i>c.</i>	La distinzione tra indagato e persona informata (possibile testimone).	67
<i>d.</i>	La verifica della identità fisica e anagrafica dell'indagato	69
<i>e.</i>	La sospensione del procedimento per incapacità processuale dell'imputato	70
6.	Il difensore	71
<i>a.</i>	La rappresentanza tecnica	71
<i>b.</i>	Difensore di fiducia e difensore d'ufficio	74
<i>c.</i>	Il difensore della persona offesa	75
<i>d.</i>	Il difensore delle parti private diverse dall'imputato (es. parte civile)	76
<i>e.</i>	Regole per l'attività difensiva	77
7.	La persona offesa dal reato e la parte civile.	80
<i>a.</i>	La persona offesa	80
<i>b.</i>	La parte civile.	82
8.	Altri soggetti del procedimento penale.	87

Capitolo II

GLI ATTI

1.	Gli atti del procedimento penale	90
<i>a.</i>	Considerazioni generali	90
<i>b.</i>	Gli atti del giudice	91
<i>c.</i>	Gli atti delle parti.	94
<i>d.</i>	Il procedimento in camera di consiglio	95
<i>e.</i>	La documentazione degli atti	96
<i>f.</i>	La notificazione	97
<i>g.</i>	La traduzione degli atti: l'interprete	101

2.	Le cause di invalidità degli atti	103
a.	Considerazioni generali	103
b.	Il principio di tassatività	104
c.	L'inammissibilità	104
d.	La decadenza; la restituzione nel termine	105
e.	La nullità.	109
f.	L'inutilizzabilità.	112
g.	L'atto inesistente; l'atto anormale.	115

Capitolo III

PRINCIPI GENERALI SULLA PROVA

1.	Sistema processuale e norme sulla prova	117
2.	Il ragionamento del giudice: la sentenza	117
3.	Prova e indizio	120
4.	Il procedimento probatorio e il diritto alla prova	127
a.	La ricerca della prova	127
b.	L'ammissione della prova	128
c.	L'assunzione della prova.	130
d.	La valutazione della prova.	130
e.	La formulazione della migliore ipotesi ed il tentativo di smentita	132
5.	L'onere della prova.	133
6.	L'ambito di applicabilità delle norme sulle prove	138
7.	Oralità, immediatezza e contraddittorio	138
8.	Questioni pregiudiziali e limiti probatori	140

Capitolo IV

I MEZZI DI PROVA

1.	Mezzi di prova tipici ed atipici	142
2.	La testimonianza	143
a.	Considerazioni preliminari.	143
b.	La deposizione: oggetto e forma	145
c.	La testimonianza indiretta	145
d.	L'incompatibilità a testimoniare	149
e.	Il privilegio contro l'autoincriminazione	152
f.	Il testimone prossimo congiunto dell'imputato	153
g.	La violazione degli obblighi del testimone	154
h.	Il segreto professionale.	155
i.	Il segreto d'ufficio e di Stato; gli informatori di polizia	158
3.	L'esame delle parti	159
a.	Considerazioni generali	159
b.	L'esame dell'imputato	160
c.	Le parti private diverse dall'imputato	161
d.	L'esame di persone imputate in procedimenti connessi o collegati.	161
e.	Il riscontro.	164
f.	La testimonianza assistita	166
4.	Confronti, ricognizioni ed esperimenti giudiziali	170
a.	Considerazioni preliminari.	170
b.	Il confronto	171

c.	La ricognizione	171
d.	L'esperimento giudiziale	172
5.	La perizia e la consulenza tecnica di parte	173
a.	Premessa terminologica	173
b.	La consulenza tecnica di parte fuori della perizia	174
c.	Le garanzie all'interno della perizia	174
d.	Il consulente tecnico di parte	177
e.	La valutazione della perizia e della consulenza tecnica di parte	178
f.	Riepilogo.	179
g.	La perizia che richiede atti idonei ad incidere sulla libertà personale	180
6.	La prova documentale	183
a.	La definizione di documento	183
b.	Il documento anonimo.	185
c.	La disciplina di determinati documenti	187
d.	L'uso di atti di altri procedimenti	188
e.	I documenti illegali.	189
	<i>Schema n. 1. I contributi probatori dell'imputato</i>	<i>193</i>

Capitolo V

I MEZZI DI RICERCA DELLA PROVA

1.	Profili generali.	194
2.	Le ispezioni	195
3.	Le perquisizioni.	197
4.	Il sequestro probatorio.	198
5.	Le intercettazioni di conversazioni o comunicazioni	201
a.	La nozione di intercettazione	201
b.	I requisiti per disporre le intercettazioni.	202
b.1.	I requisiti delle intercettazioni nei procedimenti per reati comuni.	202
b.2.	I requisiti delle intercettazioni nei procedimenti per reati di criminalità organizzata o ad essa equiparati.	204
c.	Il procedimento.	204
d.	Le attività successive alla registrazione: la regola	206
e.	Le attività successive alla registrazione: le eccezioni in presenza di esigenze di rilievo costituzionale	209
f.	Le intercettazioni nei confronti dei parlamentari.	211
6.	I nuovi strumenti della tecnica: tabulati telefonici e videoriprese	211
a.	I tabulati telefonici	211
b.	Le videoriprese	212

Capitolo VI

LE MISURE CAUTELARI

1.	Considerazioni introduttive	215
a.	La definizione di provvedimento cautelare	215
b.	I tipi di misure cautelari	218
c.	Misure cautelari personali e sistema processuale	224
2.	Le disposizioni generali sulle misure cautelari personali.	224
a.	La riserva di legge e di giurisdizione.	224
b.	Le condizioni generali di applicabilità	225

<i>c.</i>	Le esigenze cautelari	228
<i>d.</i>	I criteri di scelta delle misure	229
3.	L'applicazione delle misure cautelari personali	236
<i>a.</i>	Il procedimento	236
<i>b.</i>	La richiesta del pubblico ministero e la decisione del giudice	236
<i>c.</i>	L'interrogatorio di garanzia	239
4.	Le vicende successive	241
<i>a.</i>	La revoca e la sostituzione delle misure cautelari personali	241
<i>b.</i>	Le cause di estinzione delle misure cautelari personali	243
<i>c.</i>	I termini di durata massima delle misure cautelari personali	243
5.	Le impugnazioni contro le misure cautelari personali	245
<i>a.</i>	Considerazioni preliminari	245
<i>b.</i>	Il riesame	246
<i>c.</i>	L'appello	249
<i>d.</i>	Il ricorso per cassazione	250
<i>e.</i>	La riparazione per l'ingiusta custodia cautelare	251
6.	Le misure cautelari reali	252

Parte Terza

IL PROCEDIMENTO ORDINARIO

Capitolo I

LE INDAGINI PRELIMINARI

1.	Le disposizioni generali sulle indagini	257
<i>a.</i>	Considerazioni preliminari	257
	<i>Schema n. 2. Corrispondenza fra atti di indagine e prove.</i>	258
<i>b.</i>	Le finalità delle indagini preliminari	258
<i>c.</i>	Il giudice per le indagini preliminari	259
2.	La notizia di reato	260
<i>a.</i>	Considerazioni generali	260
<i>b.</i>	La denuncia	260
<i>c.</i>	Il referto	262
<i>d.</i>	L'obbligo di informare il pubblico ministero	263
3.	Le condizioni di procedibilità	264
4.	Il segreto investigativo ed il divieto di pubblicazione	266
<i>a.</i>	Considerazioni preliminari	266
<i>b.</i>	Gli atti conoscibili dall'indagato	266
<i>c.</i>	Gli atti segreti	268
<i>d.</i>	Il divieto di pubblicazione	269
5.	L'attività di iniziativa della polizia giudiziaria	271
<i>a.</i>	La regolamentazione dell'attività di iniziativa	271
<i>b.</i>	Le sommarie informazioni dall'indagato	273
<i>c.</i>	Le sommarie informazioni da persone diverse dall'indagato	274
<i>d.</i>	L'identificazione	276
<i>e.</i>	I rilievi e gli accertamenti urgenti: il sopralluogo	278
<i>f.</i>	La perquisizione su iniziativa della polizia giudiziaria	280
6.	L'attività di iniziativa del pubblico ministero	281
<i>a.</i>	Il registro delle notizie di reato. L'informazione di garanzia	281
<i>b.</i>	Gli atti compiuti personalmente o su delega	285

<i>c.</i>	L'assunzione di informazioni dal possibile testimone	287
<i>d.</i>	L'interrogatorio dell'indagato. L'invito a presentarsi	289
<i>e.</i>	L'interrogatorio di una persona imputata in un procedimento connesso o collegato	290
<i>f.</i>	L'accertamento tecnico operato dal consulente del pubblico ministero	291
<i>g.</i>	Accertamenti idonei ad incidere sulla libertà personale	293
<i>h.</i>	L'individuazione di persone e di cose. Altre attività di indagine.	295
<i>i.</i>	L'avviso di conclusione delle indagini come condizione per la richiesta di rinvio a giudizio.	297
7.	L'arresto in flagranza ed il fermo	298
<i>a.</i>	Le misure precautelari	298
<i>b.</i>	L'arresto	299
<i>c.</i>	Il fermo	301
<i>d.</i>	La convalida dell'arresto e del fermo	301
<i>e.</i>	L'allontanamento d'urgenza dalla casa familiare	304
8.	L'incidente probatorio	306
<i>a.</i>	Considerazioni preliminari.	306
<i>b.</i>	I casi di incidente probatorio	306
<i>c.</i>	Il contraddittorio sull'ammissibilità dell'incidente	308
<i>d.</i>	Lo svolgimento dell'udienza.	309
	<i>Schema n. 3. Indagini preliminari: garanzie ed utilizzabilità in dibattimento</i>	<i>311</i>

Capitolo II

LA CONCLUSIONE DELLE INDAGINI PRELIMINARI

1.	Il termine per le indagini preliminari	312
<i>a.</i>	Considerazioni introduttive	312
<i>b.</i>	Il termine nel procedimento contro un indagato	312
<i>c.</i>	La proroga del termine per le indagini	313
<i>d.</i>	Il termine nel procedimento contro ignoti.	314
2.	L'azione penale	315
<i>a.</i>	La nozione di azione penale.	315
<i>b.</i>	Le caratteristiche dell'azione penale	316
3.	L'archiviazione	318
<i>a.</i>	Considerazioni preliminari.	318
<i>b.</i>	La richiesta di archiviazione nei confronti di un indagato.	319
<i>c.</i>	La richiesta di archiviazione perché il reato è stato commesso da persone ignote	324
<i>d.</i>	La riapertura delle indagini a seguito dell'archiviazione	325
	<i>Schema n. 4. Indagini e udienza preliminare</i>	<i>326</i>

Capitolo III

L'UDIENZA PRELIMINARE

1.	Considerazioni generali	327
2.	Lo svolgimento ordinario dell'udienza.	334
3.	L'attività di integrazione probatoria del giudice	336
4.	La modifica dell'imputazione	337
5.	La sentenza di non luogo a procedere	338
6.	Il decreto che dispone il giudizio.	339
7.	Il fascicolo per il dibattimento ed il fascicolo del pubblico ministero	340
8.	L'impugnazione contro la sentenza di non luogo a procedere	342

9.	La revoca della sentenza di non luogo a procedere	343
	<i>Schema n. 5. Provvedimenti che dichiarano l'assenza dell'imputato o sospendono il processo per irreperibilità</i>	<i>345</i>

Capitolo IV

L'INVESTIGAZIONE DIFENSIVA

1.	Il diritto di difendersi mediante prove	346
2.	Il fondamento costituzionale delle indagini difensive	346
3.	Investigazioni pubbliche e private a confronto	347
4.	I soggetti dell'investigazione difensiva	349
5.	L'intervista difensiva	350
a.	La regolamentazione	350
b.	Il colloquio non documentato.	351
c.	L'assunzione di informazioni e la relativa verbalizzazione.	352
d.	La dichiarazione scritta	353
e.	L'audizione della persona che si è avvalsa della facoltà di non rispondere	353
6.	La presentazione della documentazione difensiva	354
7.	Le altre attività di investigazione difensiva	354
8.	La consulenza tecnica fuori dei casi di perizia	356
9.	Le modalità di utilizzazione degli atti di investigazione difensiva	358

Capitolo V

IL GIUDIZIO DI PRIMO GRADO

1.	Considerazioni generali	360
2.	Gli atti preliminari al dibattimento.	361
3.	I poteri del presidente e dell'organo giudicante. La pubblicità delle udienze.	364
4.	I principi del contraddittorio, della concentrazione, dell'oralità e dell'immediatezza	366
5.	La costituzione delle parti e le questioni preliminari.	370
6.	L'apertura del dibattimento e le richieste di prova.	375
7.	L'istruzione dibattimentale	378
8.	L'esame incrociato	379
9.	Le dichiarazioni rese prima del dibattimento e la loro utilizzabilità	385
a.	Dal codice del 1988 alla riforma costituzionale.	385
b.	L'art. 111 Cost. ed il principio del contraddittorio.	385
c.	Il principio generale dell'inutilizzabilità delle precedenti dichiarazioni	387
d.	La consultazione di documenti in aiuto alla memoria	388
e.	La contestazione probatoria	389
f.	La contestazione di qualsiasi altra risultanza	392
g.	La lettura degli atti	393
10.	Principio dispositivo e poteri di iniziativa probatoria esercitabili dal giudice.	395
11.	Le nuove contestazioni. La correlazione tra imputazione e sentenza.	400
12.	La discussione finale	403
13.	Gli atti successivi al dibattimento. La sentenza	404
14.	I requisiti della sentenza. La motivazione	406
15.	La sentenza di non doversi procedere	408
16.	La sentenza di assoluzione.	410

17.	La sentenza penale di condanna	412
	<i>Schema n. 6. Mancata comparizione dell'imputato o del suo difensore nell'udienza preliminare o dibattimentale</i>	414

Parte Quarta

I PROCEDIMENTI PENALI DIFFERENZIATI E SPECIALI

Capitolo I

I PROCEDIMENTI SPECIALI

1.	Sistema accusatorio e procedimenti semplificati	415
2.	Il giudizio abbreviato.	417
a.	Considerazioni generali	417
b.	Il giudizio abbreviato su richiesta non condizionata. La decisione.	418
c.	Il giudizio abbreviato su richiesta condizionata.	419
d.	Vicende del giudizio abbreviato a seguito di nuove contestazioni.	420
e.	Aspetti del giudizio abbreviato: la parte civile; le impugnazioni	421
3.	L'applicazione della pena su richiesta delle parti.	423
a.	Considerazioni generali. La duplice configurazione del rito.	423
b.	Il patteggiamento "tradizionale": l'aspetto preponderante dei benefici	424
c.	Il patteggiamento "allargato"	425
d.	La disciplina comune.	426
e.	Natura ed effetti della sentenza di patteggiamento.	429
f.	Il diritto di difendersi "negoziando": il controllo sulla ragionevolezza del rigetto della richiesta di pena	432
4.	Il giudizio immediato.	433
5.	Il giudizio direttissimo	437
a.	Il giudizio direttissimo previsto dal codice	437
b.	Il giudizio direttissimo in seguito all'allontanamento d'urgenza dalla casa familiare	439
c.	Il giudizio direttissimo previsto da leggi speciali	440
6.	Il procedimento per decreto.	440
7.	La sospensione del procedimento con messa a prova	443

Capitolo II

IL PROCEDIMENTO DAVANTI AL TRIBUNALE MONOCRATICO

1.	Considerazioni introduttive	446
2.	Il procedimento monocratico con udienza preliminare	446
3.	Il procedimento monocratico con citazione diretta.	447
4.	I riti speciali nel procedimento monocratico	449

Capitolo III

IL PROCEDIMENTO DAVANTI AL GIUDICE DI PACE

1.	Considerazioni introduttive	453
2.	Le indagini preliminari.	455

3.	La conclusione delle indagini preliminari	457
4.	La citazione a giudizio su ricorso della persona offesa.	460
5.	Il giudizio: le definizioni alternative del procedimento.	463
6.	Il dibattimento davanti al giudice di pace	465
7.	Le impugnazioni	466

Capitolo IV

IL PROCEDIMENTO DAVANTI AL TRIBUNALE PER I MINORENNI

1.	Premessa	468
2.	Gli organi della giustizia penale minorile	469
3.	I principi guida del sistema	470
4.	Le indagini sull'età e sulla personalità	474
5.	Le misure pre-cautelari e cautelari	475
6.	La definizione del procedimento in udienza preliminare	477
7.	I procedimenti speciali.	478
8.	La decisione senza la condanna.	478
9.	Le attenuazioni del sistema sanzionatorio in caso di condanna.	480
10.	L'applicazione delle misure di sicurezza.	482

Capitolo V

IL PROCEDIMENTO NEI CONFRONTI DEGLI ENTI PER ILLECITI AMMINISTRATIVI DIPENDENTI DA REATO

1.	Qualificazione e struttura dell'illecito dell'ente	483
2.	Le sanzioni applicabili	485
3.	L'accertamento della responsabilità dell'ente	485
4.	Il regime delle prove	487
5.	Le misure cautelari	488
6.	Indagini preliminari e procedimenti speciali	490
7.	Il giudizio	491
8.	Le impugnazioni	491

Parte Quinta LE IMPUGNAZIONI

Capitolo I

PRINCIPÌ GENERALI SULLE IMPUGNAZIONI PENALI

1.	Impugnazioni ordinarie e straordinarie	492
2.	Le disposizioni generali sulle impugnazioni	493
3.	I soggetti legittimati ad impugnare	496
4.	Regole generali sulle impugnazioni	498

Capitolo II

L'APPELLO

1.	Considerazioni preliminari.	502
2.	La legittimazione a proporre appello.	504
3.	La cognizione del giudice di appello.	507
4.	Lo svolgimento del giudizio di appello. L'udienza pubblica	509
5.	L'udienza in camera di consiglio	511
6.	La sentenza del giudice di appello	514

Capitolo III

IL RICORSO PER CASSAZIONE

1.	La corte di cassazione come supremo organo giurisdizionale.	515
2.	I motivi del ricorso per cassazione	517
3.	Cognizione e ragionamento giuridico della corte di cassazione.	520
4.	Il procedimento in cassazione.	520
5.	La tipologia delle sentenze della suprema corte	522
6.	Il giudizio di rinvio.	524
7.	Il provvedimento abnorme	525

Capitolo IV

LE IMPUGNAZIONI STRAORDINARIE

1.	Le impugnazioni straordinarie	527
2.	I casi tradizionali di revisione	528
3.	La nuova ipotesi di revisione a seguito della condanna dello Stato italiano pronunciata dalla Corte europea dei diritti dell'uomo	529
4.	Il procedimento di revisione	530
5.	La riparazione dell'errore giudiziario.	532
6.	Il ricorso straordinario per errore materiale o di fatto	534
7.	La rescissione del giudicato	535

Parte Sesta**IL GIUDICATO E L'ESECUZIONE PENALE**

Capitolo I

GLI EFFETTI DEL GIUDICATO PENALE

1.	L'irrevocabilità	536
2.	L'esecutività	537
3.	Il giudicato	538
4.	I limiti dell'efficacia preclusiva della sentenza irrevocabile	539
5.	Il giudicato in relazione al processo penale	541
6.	La sentenza penale irrevocabile ed il processo per il risarcimento del danno cagionato dal reato	542
7.	L'esercizio tempestivo dell'azione di danno e la separazione delle giurisdizioni	543

8.	Efficacia della sentenza penale di <i>condanna</i> nel giudizio civile o amministrativo di danno	544
9.	Efficacia della sentenza penale di <i>assoluzione</i> nel giudizio civile o amministrativo di danno.	546
9-bis.	Efficacia della sentenza penale di <i>proscioglimento</i> per <i>particolare tenuità del fatto</i> nel giudizio civile o amministrativo di danno	548
10.	Efficacia della sentenza penale di assoluzione o di condanna nel giudizio disciplinare davanti alle pubbliche autorità	549
11.	Efficacia della sentenza penale di condanna o di assoluzione in altri giudizi civili o amministrativi	551

Capitolo II

L'ESECUZIONE PENALE

1.	L'oggetto dell'esecuzione	553
2.	I soggetti dell'esecuzione.	554
3.	L'attività esecutiva	556
4.	L'esecuzione delle pene detentive	557
5.	L'esecuzione delle pene pecuniarie	561
6.	La giurisdizione esecutiva	561
7.	La magistratura di sorveglianza	565
8.	Il casellario giudiziale	569
9.	Le spese	570

Parte Settima

I RAPPORTI GIURISDIZIONALI CON AUTORITÀ STRANIERE

Capitolo I

L'ESTRADIZIONE

1.	Considerazioni generali	571
2.	L'estradizione	572
	<i>a.</i> L'estradizione per l'estero (o passiva)	572
	<i>b.</i> I provvedimenti cautelari	574
	<i>c.</i> L'estradizione dall'estero (o attiva)	575
3.	Il mandato d'arresto europeo	575
	<i>a.</i> Considerazioni generali	575
	<i>b.</i> L'ambito di applicazione del mandato di arresto europeo	577
	<i>c.</i> La procedura di esecuzione passiva	578
	<i>d.</i> La procedura di esecuzione attiva	580

Capitolo II

GLI ALTRI STRUMENTI DI COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE

1.	Le rogatorie internazionali.	582
	<i>a.</i> Le rogatorie internazionali dall'estero (o passive).	582
	<i>b.</i> Le rogatorie internazionali all'estero (o attive)	583
2.	L'inutilizzabilità degli atti raccolti tramite rogatoria internazionale	584
3.	La partecipazione e l'esame "a distanza"	585

4.	Il riconoscimento degli effetti delle sentenze penali straniere	585
5.	L'esecuzione all'estero di sentenze penali italiane	586
6.	Il trasferimento delle condanne a pena detentiva negli Stati dell'Unione europea	587
7.	L'efficacia preclusiva della sentenza penale straniera. Il <i>ne bis in idem</i> internazionale.	589

Appendice

CENNI SULLA PSICOLOGIA DELLA TESTIMONIANZA

1.	Le Scuole penalistiche e le teorie sulla testimonianza	591
2.	I momenti della testimonianza	592

<i>Indice analitico</i>	597
-----------------------------------	-----